



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (anno di riferimento 2024 - anno di redazione 2025)

Aggiornamento settembre 2025

Con le presenti linee guida il Presidio della Qualità (PQ) intende fornire indicazioni utili per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs).

I. INDICAZIONI GENERALI E SCADENZE

Si ricorda che ai sensi della legge 240/2010 art. 2, comma 2, lett. g), la CPDs ha il compito di:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse;
- formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

In particolare, ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012, art. 13 e conformemente a quanto previsto nelle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, versione [agosto 2024](#)), la CPDs ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Più specificamente nella Relazione la CPDS prende in esame

- se il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- se i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- se l'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- se i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- se al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
- se i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- se l'Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell'ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate.

La Relazione deve essere il risultato di una valutazione dei predetti ambiti di analisi, eventualmente integrata dalla formulazione di proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili, di cui i CdS dovranno tenere conto nella soluzione delle criticità evidenziate dalla Commissione.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e va incentivato e valorizzato. Per i CdS che non sono rappresentati da studenti all'interno della Commissione, si suggerisce che i rappresentanti nella CPDs trovino degli interlocutori tra i propri colleghi, con cui rapportarsi e dai quali ricevere informazioni, in modo tale da rendere il proprio contributo concretamente proficuo.



La Relazione Annuale, redatta dalla CPds conformemente alle presenti Linee guida, è trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo (PQ), che la esamina e segnala alla CPds eventuali osservazioni o suggerimenti.

La CPds sottopone e illustra, quindi, il testo definitivo della Relazione Annuale al Consiglio di Dipartimento.

Il documento è, successivamente, trasmesso a cura del Dipartimento:

- ai Corsi di Studio, che lo recepiscono e valutano le proposte (eventualmente confrontandosi con la stessa CPds o con altra rappresentanza studentesca);
- al Presidio della Qualità, al Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) e al Senato Accademico.

La Relazione Annuale è, infine, integrata nella Scheda Unica Annuale di ciascun corso di studio e pubblicata nella pagina web della CPds nel sito istituzionale.



Le attività per la stesura, l'approvazione e la diffusione della Relazione Annuale della CPds devono rispettare le scadenze riportate nel calendario seguente:

Responsabile	Scadenza*	Attività
.CPds	21 novembre	La CPds redige la Relazione Annuale e la invia al PQ
.PQ	28 novembre	Il PQ esamina la Relazione Annuale e trasmette eventuali osservazioni o suggerimenti alla CPds
CPds	3 dicembre	La CPds approva il testo definitivo della Relazione Annuale
CPds/Dipartimento	dicembre	La CPds sottopone e illustra la Relazione al Consiglio di Dipartimento
Dipartimento	31 dicembre	La Relazione è inviata ai Presidenti dei CdS, al PQ, al NdV e al Senato Accademico; essa è, inoltre, caricata nella banca dati ministeriale e pubblicata nel sito web di Ateneo.

II. DOCUMENTI UTILI PER LA STESURA DELLA RELAZIONE

1. Ai fini della redazione della Relazione Annuale, entro il **3 novembre 2025** saranno messi a disposizione in un'area riservata ai componenti della CPds i seguenti **dati e documenti, a cura del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione, che fornirà anche le istruzioni per l'accesso**:
 - risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale sulla qualità della didattica (nelle modalità di elaborazione e presentazione stabiliti dal Senato Accademico con delibera del 27/06/2022. Ciò significa che saranno messi a disposizione della CPds anche i risultati in **modalità disaggregata per singolo insegnamento**), a.a. 2024-2025;
 - risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti sui servizi, a.a. 2024-2025;
 - Relazione Annuale 2025 del Nucleo di Valutazione (riferita all'anno 2024);
2. **Entro il 17 ottobre** saranno già disponibili, sempre in area riservata, la Scheda di Monitoraggio Annuale (Commento agli indicatori) e i Questionari di Autovalutazione redatti dai CdS nel 2025 (riferiti all'a.a. 2024-2025).
3. Nella banca **dati SUA-CdS sono già a disposizione la Scheda Unica Annuale di ciascun Corso di Studi**, a partire dalla SUA-CdS 2025 riferita all'a.a. 2025-2026. Nella SUA-CdS 2024 di ciascun Corso possono essere consultati anche i più recenti Indicatori per il Monitoraggio Annuale resi disponibili dall'ANVUR. Nella SUA-CdS possono essere, altresì, consultati la Relazione Annuale 2024 della CPds e i Rapporti di Riesame Ciclico (quadro D4).
4. La CPds potrà inoltre consultare la **versione pubblica della SUA-CdS** di ciascun Corso di Studi attraverso il portale del MUR [Universitaly](https://www.universitaly.it).



5. La CPds potrà consultare **qualunque altra fonte** ritenga utile e richiedere l'accesso ad altri documenti, dati o informazioni funzionali alla redazione della Relazione.
6. La CPds, ove lo ritenga opportuno, potrà ricorrere a **colloqui con i Presidenti o docenti o studenti** dei singoli CdS.

III. STRUTTURA DELLA RELAZIONE E NOTE DI METODO

La Relazione Annuale della CPds dovrà essere strutturata come di seguito indicato:

- I. dovrà essere preceduta da un **frontespizio** contenente i seguenti elementi:
 1. data di insediamento della CPds;
 2. corsi di laurea e di laurea magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza;
 3. Dipartimento nel cui ambito la CPds opera;
 4. composizione della CPds, indicando, per ciascuno studente e ciascun docente, il CdS di appartenenza.
Va inoltre indicato il docente cui è stato conferito l'incarico di Presidente;
 5. elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione e breve sintesi dei lavori condotti. Si ricorda, a tal fine, che è essenziale la conservazione/archiviazione documentale relativa alle sedute della CPds.
- II. dovrà poi riportare una **scheda** debitamente compilata per ogni singolo CdS.

Il modello per la redazione della relazione, comprensivo del frontespizio e della scheda da replicare per ogni CdS, è stato elaborato dal PQ in base all'Allegato 7 al documento ANVUR per l' "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione del 10/08/2017) ed è allegato alle presenti Linee guida, di cui forma parte integrante (allegato A).

Nella redazione del documento la CPds è invitata a tenere in considerazione le seguenti **note di metodo**:

- condurre l'analisi in modo chiaro e sintetico, evitando di appesantire la trattazione con contenuti (ad es. tabelle) che possono essere riportati in allegato o ai quali si può effettuare rimando;
- individuare proposte di miglioramento coerenti, applicabili e verificabili;
- attuare il massimo coinvolgimento possibile della componente studentesca, valorizzandone i contributi;
- indicare sempre le fonti a cui si fa riferimento.